

AL-QA'EDA

(al-Qaeda)

- **ĀBU MUSA AL-SURI**. Islamisti radicali, strategie mediatiche: Abu Musa al-Suri →T31095 -
- **ĀBU ZUBAYDAH**. Abu Zubaydah, aiutante di Usama bin Laden →T31096 -
- **ADDESTRAMENTO, esplosivi: campo di Derunta**. Derunta, Jalalabad: campo paramilitare gestito da al-Qa'eda dove venivano tenuti corsi sugli esplosivi →T31097 -
- **ADDESTRAMENTO, esplosivi: cronometro da polso Casio F91W**. Usama bin-Laden, orologio Casio F91W: cronometro portato al polso dai miliziani jihadisti che hanno completato l'addestramento all'uso di ordigni esplosivi a innesco elettronico; il cronometro Casio F91W viene impiegato negli inneschi dei detonatori applicati agli ordigni esplosivi improvvisati (improvised explosive device, IED), in quanto il suo timer regolabile per un periodo di 24 ore lo rende un temporizzatore utile ai fini del compimento di un attentato →T31098 -
- **AFGHANISTAN**. Al-Qa'eda e l'Afghanistan →T31099 -
- **AFGHANISTAN, arrivo di UBL (1996)**. Arrivo di Usama bin Laden in Afghanistan (maggio 1996) →T31100 -
- **AFGHANISTAN, eliminazione Massud**. Complotto ordito da al-Qa'eda allo scopo di eliminare fisicamente il comandante rivale Ahmed Massud shah →T31101 -
- **AFGHANISTAN, eliminazione Massud: cellule jihadiste europee**. Afghanistan, assassinio del leader dell'Alleanza del Nord Ahmed Massud shah: coinvolgimento di cellule jihadiste attive in Europa →T31102 -
- **AFGHANISTAN, guerra civile: schieramenti sul campo**. Guerra civile (seconda guerra afghana), schieramenti sul campo all'inizio del conflitto: Massud (tagiki) e Dostum (Uzbeki) contrapposti alla milizia di Hekmatyar e ai volontari jihadisti arabi suoi alleati →T31103 -
- **AFGHANISTAN, riorganizzazione: controffensiva talebana**. *I taliban alla riscossa*. Afghanistan: l'autorità del governo Karzai è circoscritta Kabul. Nascono nuove alleanze in vista delle prossime elezioni. La questione della *linea Durand*, che attraversa le zone tribali dove si riorganizzano al-Qā'ida, i taliban e le forze di Hekmatyar →T31104 -

- **AFGHANISTAN, taliban: relazioni con.** Relazioni fra il regime talebano e il network terroristico di al-Qaeda →**T31105** -
- **AFGHANISTAN, taliban: fondamentalismo, organizzazione politica e militare, società, economia (droga), jihad globale.** L'islam e i taliban: la sfida islamica (il nuovo fondamentalismo dei taliban); una società segreta (organizzazione politica e militare dei taliban); un mondo scomparso (le donne, i bambini e la cultura dei taliban); economia (sotto l'effetto dell'eroina, le droghe e l'economia dei taliban); il jihad globale (gli arabo-afghani e Usama bin Laden) →**T31106** -
- **AFGHANISTAN, UBL: primo campo addestramento per jihadisti stranieri.** Usama bin Laden, organizzazione del primo campo di addestramento per combattenti jihadisti in territorio afghano: Paktya, 1986 →**T31107** -
- **AFGHANISTAN, wahhabiti: contrasti con mujahiddin afghani.** Combattenti volontari arabi wahhabiti: forza crescente in graduale contrasto con i mujahiddin afghani →**T31108** -
- **AFRICA, estensione baricentro attività.** Mali, islamisti: proclamazione di un proprio stato separato nel nord del paese; al-Qa'eda, estensione del baricentro delle proprie attività dall'Asia all'Africa →**T31109** -
- **AFRICA, Sierra Leone: rapporti con il RUF.** Sierra Leone, RUF (Fronte Unito Rivoluzionario): controllo della produzione e contrabbando di diamanti in cambio di armi; i rapporti con gli jihadisti di al-Qaeda →**T31109/1** -
- **ALBANIA, al-Qaeda.** Albania, presenza di al-Qaeda →**T31110** -
- **ALBANIA, islamisti: al-Qaeda, cellula attiva.** Albania, presenza e attività di cellule qaediste: Shawk Salama Mustafa e Ahmed Hibrabrahim al-Sayed al-Naggar →**T31110/1** -
- **ALGERIA, AQMI: Abdelmalek Droukdel.** Algeria, Abdelmalek Droukdel: fondatore dell'organizzazione al-Qa'eda nel Magerb islamico (AQMI) →**T31111** -
- **ALGERIA, AQMI: criticità, scissione in diverse componenti.** Algeria, al-Qa'eda nel Magerb islamico (AQMI), criticità: prima significativa scissione dalla data della creazione dell'organizzazione radicale islamista avvenuta nel 2007; Jama'at (Jamaat) Nusrat al-Islami wal Muslimin - (GSIM, Gruppo di sostegno all'islam e ai musulmani), formazione guidata dal leader di Ansar Eddine (Difensori della religione) Iyad Ag Ghali – perde la sua importante componente (con AQMI e al-Morabitun-gli almoravidi), una delle principali entità affiliate ad al-Qa'eda nella regione, dopo che il maliano Sultan Ould Bady (leader della

principale *katiba* di Ansar Eddine, nota come *Salah Eddine*) si è unito allo Stato Islamico del Grande Sahara guidato da Abu al-Walid sahraoui →T31112 -

- **ALGERIA, AQMI: operazioni mirate DSS contro gruppi affiliati.** Algeria, contrasto delle formazioni armate islamiste: intelligence e servizi di sicurezza, operazioni mirate contro gruppi jihadisti affiliati all'organizzazione al-Qa'eda nel Magerb islamico (AQMI); DSS (Département de Surveillance et de Sécurité, già DRS, Département du Reinsegnement et de la Sécurité), servizio di sicurezza e intelligence algerino →T31113 -

- **ALGERIA, GSPC: Italia, intermediazione con al-Qa'eda.** Jihadisti, Milano: Istituto di cultura islamica (ICI), luogo di intermediazione tra i gruppi algerini presenti in Italia (militanti del GSPC) e Usama bin-Laden →T31114 -

- **AL-QA'EDA.** al-Qa'eda →T31115 -

- **AL-QA'EDA. *Che cos'è il terrorismo georeligioso.*** Origini, obiettivi e strutture dei signori del terrore che hanno attaccato l'America. L'uso politico dell'islam radicale. Territorio e reti virtuali in al-Qaeda e associati. Possibili controstrategie (non solo) occidentali →T31116 -

- **AL-QA'EDA. *Come funziona la rete di Usama bin-Laden.*** Origini, obiettivi e struttura del Fronte internazionale islamico per la guerra santa contro gli ebrei e i crociati, fondato dall'emiro che ha giurato guerra all'Occidente. Molto più che uno stato, sorretto anche da soldi e strutture di stati islamici →T31117 -

- **AL-QAEDA, struttura: fenomeno globale. *al-Qaeda, un fenomeno globale.*** «Registri della "base"»: Usama bin Laden e la nascita di al-Qaeda; la struttura della rete terroristica islamista e la figura di Mohammed Atif (Atef); la minaccia costituita dagli *arabi-afghani* e il vero obiettivo del terrorismo islamista →T31117/1 -

- **AL-QA'EDA.** Da stato quasi virtuale a stato virtuale →T31118 -

- **AL-QA'EDA. *L'arcipelago del terrore.*** al-Qa'eda come *sistema amorfo*. Perché non basta liquidare il leader dell'organizzazione. Chi sono e cosa vogliono i movimenti islamisti che hanno affiancato lo sceicco saudita. Gli esempi del Movimento Islamico dell'Uzbekistan e dello Hizb-at-Tahrīr →T31119 -

- **AL-QA'EDA NELLA PENISOLA ARABICA, Anwar al-Awlak: strage militari Usa Fort Knox.** al-Qa'eda nella penisola arabica, Anwar al-Awlak (imam jihadista di origini americane): soggetto ispiratore della strage di militari statunitensi compiuta nella base americana di Fort Knox per mano del maggiore Malik Hassan →T31120 -

- **AL-QA'EDA NELLA PENISOLA ARABICA**, tentato assassinio principe Bin Naif. al-Qa'eda nella penisola arabica, Arabia Saudita: tentativo di assassinio del principe Mohammed bin-Naif →T31121 -
- **AL-WAHAYSHI NASSER**, al-Qa'eda nella penisola arabica. Nasser al-Wahayshi, jihadista aderente ad al-Qa'eda ritenuto tra i più stretti collaboratori di UBL: evasione dal carcere yemenita di Sanaa nel 2006 e successiva fondazione di al-Qa'eda nella penisola arabica (2009) →T31122 -
- **AL-ZARKAWI ABU MUSAB**, jihadista giordano in Iraq. *Al-Zarkawi tra maschera e volto*. Le informazioni credibili sul superterrorista di origine giordana che starebbe infestando l'Iraq sono scarse se non inesistenti. I numeri e i fatti che non tornano. Come e perché si costruisce un mito negativo →T31123 -
- **AL-ZARKAWI ABU MUSAB**, presenza a Baghdad nel 2002. Iraq, terrorismo jihadista: al-Qa'eda, presenza di Abu Musab al-Zarkawi a Baghdad nel 2002 →T31124 -
- **AL-ZAWAHIRI AYMAN (RINVIO)** → al riguardo vedere anche la scheda "**AL-ZAWAHIRI AYMAN**" all'interno della cartella "**Z**";
- **ANSĀR AL-ISLAM**, Italia: cooperativa General Service. Kamal Morchidi, nato a Tunisi ma di origini marocchine: socio fondatore della cooperativa *General Service* di Milano, tramite l'offerta di documenti falsi per regolarizzare i clandestini finanzia Ansār al Islam, gruppo terroristico curdo legato a al-Qa'eda selezionando al contempo aspiranti mujaheddin; probabilmente deceduto in un attentato suicida contro l'Hotel Rashid di Baghdad →T31125 -
- **ANSĀR AL-ISLAM**. Ansār al-Islam, gruppo legato ad al-Qaeda →T31126 -
- **ANSĀR AL-ISLAM**. Ansar al-Islam, "carta" qaedista di iraniani e siriani →T31127 -
- **ANSĀR AL-ISLAM**, Kurdistan: cellula di Sargat/Khurmal. Kurdistan, Ansar al-Islam: cellula di Sargat/Khumal (2003) →T31128 -
- **AQMI, GSIM: Mali, attacco ai contingenti Onu e francese (14 aprile 2018)**. GSIM (Gruppo per il supporto all'Islam e ai musulmani), organizzazione jihadista facente parte del *network* di al-Qa'eda nel Maghreb islamico (AQMI): attacco portato al contingente ONU MINUSMA (Mission Multidimensionnelle Intégrée des Nations Unies pour la Stabilisation au Mali) e al contingente militare francese schierato nel Paese africano nel quadro dell'operazione BARKHANE (Timbuktu, 14 aprile 2018); Gao e Kidal, province sotto il controllo

della confederazione tribale tuaregh Ifoghas, guida della rivolta separatista da Bamako e principale responsabile delle azioni di guerriglia contro ONU e francesi; Mali, accordo di pace di Algeri del 2015 e previsione della concessione di una crescente autonomia a beneficio delle province del Nordest a maggioranza tuaregh; 2012-13, rivolta tuaregh nel Mali settentrionale: coalizione antigovernativa formata dalle seguenti formazioni: confederazione tribale (e dalle relative milizie) tuaregh Ifoghas delle province di Gao (inquadrate nel gruppo jihadista Ansar al-Din, "Difensori della fede"), AQMI, MUJAO (Movimento per l'Unità e il Jihad in Africa Occidentale), milizie Idnan di Timbuktu aderenti al MLNA (Movimento di Liberazione Nazionale dell'Azawad); Iyad Ag Ghali, tuaregh della tribù (clan) Ifoghas e leader del GSIM, organizzazione "ombrello" delle aggregazioni jihadiste saheliane: AQMI Brigata del Sahara (formata prevalentemente da algerini), FLM (Fronte di Liberazione del Macina, che riunisce i Fulani del Mali centrale e del Burkina Faso), Ansar al-Din (tuaregh Ifoghas di Gao e Kidal e della confederazione Ayr del Niger settentrionale), al-Morabitun (le "sentinelle" di Mokhtar Belmokhtar, movimento multi-tribale che controlla buona parte dei traffici nel Sahel); immigrazione, mutamento delle rotte irregolari saheliane verso l'Europa: ridimensionamento del flusso attraverso il Niger settentrionale (corridoio Agadez-Sabha) e rotte alternative occidentali dal nord del Mali al sud dell'Algeria e quindi alla Libia, con Timbuktu futuro snodo logistico per il flusso migratorio dall'Africa all'Europa; Sahel, Joint Task Force G5 Sahel (Mali, Burkina Faso, Ciad, Niger, Mauritania): aggregazione militare finanziata dall'UE allo scopo di neutralizzare la minaccia jihadista nella regione →T31129 -

• **ARABIA SAUDITA, al-Qaeda: attentato sede CIA.** Attentato terroristico contro la sede della Central Intelligence Agency di Riyadh Est →T31129/1 -

• **ARABIA SAUDITA, sostegno ad al-Qaeda: finanziamenti.** Usama bin Laden, finanziamenti erogati da uomini d'affari sauditi all'organizzazione terroristica al-Qaeda →T31129/2 -

• **ARABIA SAUDITA, indagini antiterrorismo: restrizioni poste agli Usa.** Arabia Saudita, restrizioni poste alle organizzazioni di sicurezza statunitensi nel corso delle indagini da queste ultime svolte sui finanziamenti erogati (e sul sostegno in generale fornito) da Riyadh alla rete di al-Qaeda e ad altre organizzazioni terroristiche islamiste →T31130 -

• **ARABIA SAUDITA, Istakhabarat e al-Qa'eda.** *Istakhabarat* saudita, rapporti con l'organizzazione jihadista al-Qa'eda →T31130/1 -

• **ATEF MOHAMMED, egiziano.** Mohammed Atef, capo militare egiziano appartenente all'organizzazione di Usama bin Laden →T31131 -

- **AZZAM ABDULLAH** →(RINVIO) al riguardo vedere la voce "**AZZAM ABDULLAH**" nella cartella "**A**";
- **BALCANI**, Bosnia: al-Zawahiri. Bosnia, presenza del numero due di al-Qa'eda Ayman al-Zawahiri nella zona di Zenica →T31132 -
- **BALCANI**, Bosnia: evasione Ahmed Zwair Handala. Bosnia, evasione del terrorista di al-Qa'eda Ahmed Zwair Handala →T31133 -
- **BALCANI**, Bosnia: serbi e croati. al-Qa'eda, Bosnia: contatti stabiliti con serbi e croati →T31134 -
- **BALCANI**, jihadisti. *Balcani in salsa jihadista*. L'eredità delle guerre jugoslave rivisitata alla luce dell'undici settembre. Le connessioni fra bin Laden e il regime di Izetbegović si rivelano sempre più profonde. Il caso Fazlić. I traffici fra le leadership bosniache, serbe e croate e le loro ramificazioni criminali →T31135 -
- **BALCANI**. al-Qaeda, penetrazione in Bosnia e nei Balcani →T31136 -
- **BELGIO**, al-Qaeda. Belgio, al-Qaeda →T31137 -
- **BIN MOISALILI MOHAMMED**, tesoriere UBL in seguito collaboratore GID. Al-Qa'eda, Mohammed bin Moaisalili: tesoriere di UBL divenuto in seguito collaboratore del servizio segreto saudita →T31138 -
- **BIN LADEN USAMA** (Osama bin Laden) →(RINVIO) al riguardo vedere la specifica scheda "**TERRORISMO ISLAMISTA/USAMA BIN LADEN (UBL)**";
- **BIN LADEN USAMA**, controllo su al-Qaeda. Reale controllo esercitato da Usama bin Laden su al-Qaeda →T31139 -
- **BRIGATA 055**. Struttura di al-Qa'eda e Brigata 055 →T31140 -
- **BRIGATA 055**, base di Rishkor. Brigata 055, base di Rishkor presso Kabul →T31141 -
- **CANADA**, contrabbando esplosivi. Canada, tentativo di contrabbando di esplosivi posto in essere da soggetti legati al network terroristico di al-Qa'eda →T31142 -
- **CECENIA (e Caucaso)**. Russia, conflitto in Cecenia: denuncia da parte delle autorità di Mosca dei legami tra la dirigenza politico-militare indipendentista di Grozny (Maschadov e Basajev) con i maggiori esponenti delle organizzazioni terroristiche islamiste internazionali; emersione della figura di Abdeljasis (Abdelaziz) Ben Said Ben Ali al-Gamdi, personaggio di origini saudite ritenuto

vicino ad al-Qa'eda ed emissario nel Caucaso dell'organizzazione dei Fratelli musulmani →T31143 -

- **CECENIA, finanziamento gruppi armati mediante Saif al-Islam al-Masri.** Cecenia, Saif al-Islam al-Masri, tra i consiglieri militari di UBL: finanziamento di gruppi armati jihadisti attivi nel Caucaso mediante la Benevolence International Foundation (BIF), organizzazione operante anche dal territorio statunitense →T31143/1 -
- **CECENIA, presenza UBL nel Caucaso e contatti con secessionisti di Grozny.** Cecenia, conflitto del 1999: Usama bin Laden, possibile presenza nel Caucaso settentrionale e contatti stabiliti dal capo di al-Qa'eda con la dirigenza secessionista di Grozny →T31144 -
- **CECENIA, mafia cecena.** Mafia cecena controllata da al-Qa'eda: presenza e attività nei Balcani →T31145 -
- **CECENIA, sequestri di occidentali: i tecnici della Granger Telecom.** Cecenia, sequestro e assassinio di quattro tecnici dell'impresa britannica Granger Telecom (tre di cittadinanza britannica e uno neozelandese), autunno 1999: ruolo decisivo nella vicenda svolto da Usama bin Laden →T31145/1 -
- **CIA, CTIC: "Unità UBL".** Central Intelligence Agency, Counter Terrorism Intelligence Center (CTIC): "Unità Bin Laden", Michael Scheuer (a capo dal 1996 al 1999), ideatore del piano *Extraordinary Renditions* →T31146 -
- **COMBATTENTI ARABI, maggiore professionalità.** Al-Qa'eda, combattenti "arabi": maggiore livello di professionalità riscontrato tra i giovani terroristi più acculturati di origine araba trasferiti in Europa →T31147 -
- **COMPLOTTO TRABELSI.** Al-Qa'eda, complotto Trabelsi: piano terroristico jihadista preordinato alla distruzione dell'ambasciata e del centro culturale Usa a Parigi, di un deposito di munizioni dell'esercito belga, del quartier generale della NATO a Bruxelles e ad attacchi contro militari americani in servizio presso la base aerea di Kleine Brogel situata sempre in territorio belga; Nizar Trabelsi, ex calciatore professionista che ha giocato in club tedeschi →T31148 -
- **COMUNICAZIONE e PROPAGANDA, strategie AQMI, Adel Seghiri.** al-Qa'eda nel Magreb islamico (AQMI), comunicazione: Adel Seghiri (Abu Ruaha al-Qassantini), artefice della strategia mediatica di AQMI, responsabile di al-Andalus Media Foundation e animatore del forum Ifriquia al-Islamiya (Africa islamica): eliminazione fisica a opera dei servizi segreti algerini (2018) →T31149

-

- **COMUNICAZIONE e PROPAGANDA, cura immagine mediatica UBL.** Usama bin-Laden, cura della propria immagine mediatica →T31150 -
- **COMUNICAZIONE e PROPAGANDA, disinformazione dell'avversario.** Attività di disinformazione dell'avversario posta in essere dagli uomini di Usama bin Laden (UBL) →T31151 -
- **COMUNICAZIONE e PROPAGANDA, strategia mediatica di UBL.** Nascita e sviluppo della strategia mediatica adottata da Usama bin-Laden →T31152 -
- **COMUNICAZIONE e PROPAGANDA, UBL e media satellitari.** Usama bin-Laden e i media satellitari →T31153 -
- **COMUNICAZIONI, sicurezza delle: rete di sotto superficie.** Informatica, ricerca della sicurezza nelle comunicazioni nella rete: ricorso a reti di sottosuperficie che utilizzano siti web di copertura →T31154 -
- **CONSISTENZA, militanti "non afghani".** Al-Qa'eda, consistenza dell'organizzazione jihadista armata guidata da Usama bin Laden: inquadramento di 2.000 miliziani "non afghani" (seconda metà anni Novanta) →T31155 -
- **CONTRASTO, eliminazione fisica vertici organizzazione.** MON (Memorandum of Notification), dispaccio segretissimo indirizzato dal presidente degli Usa alla Central Intelligence Agency statunitense che autorizza le operazioni finalizzate all'eliminazione fisica di Usama bin Laden e degli altri elementi di vertice dell'organizzazione terroristica al-Qa'eda →T31156 -
- **CYBER-TERRORISM e information warfare: difesa delle infrastrutture critiche.** *Difesa delle "infrastrutture critiche" dell'economia nazionale e tutela della privacy: il problema del controllo governativo sulle tecnologie crittografiche.* INTERNET E SICUREZZA: Arpanet e ridondanza dei nodi paritetici; 1995, diffusione delle tecnologie di Internet nel mercato civile (settori B2C - Business to consumer e B2B - Business to Business); CYBERSPAZIO E CRIMINALITÀ ORGANIZZATA: crimini contro la riservatezza, l'integrità e la disponibilità di sistemi e dati; crimini legati alla contraffazione di dati; crimini relativi al contenuto dei sistemi; violazioni del copyright; IL MITO DEGLI HACKERS: ridotto numero di comunicazioni di avvenute violazioni da parte di hacker comunicate alle Autorità da parte di società private; pericolosa amplificazione del fenomeno; CYBERTERRORISMO: Usama bin Laden e al-Qa'eda in generale; Usa, ipotesi di attacco strategico di guerra informatica; strumenti di cyberattack (bombe logiche, trojan horses, worms, virus, sniffers, denial of service, eccetera); Usa, Presidential Decision Directive 63

(classificazione in diverse categorie delle minacce provenienti dalla cyberdimensione); STRUMENTI DI DIFESA E TECNOLOGIE ANTI-INTRUSIONE: password e certificati digitali; algoritmi della crittografia a chiave pubblica; firewall e Intrusion Detection; analisi semantica; cracking (delle password), test di; antivirus; hoaxes (virus mai esistiti e con potenzialità distruttive irrealizzabili) ed effetto spamming nella rete; VPN (Virtual Private Network); CRITTOGRAFIA: definizione, scopi e applicazione; crittanalisi; cifratura one-time pad (sicura); crittografia, tecniche crittografiche e concetti alla loro base che le definiscono: *confusione* e *diffusione*; crittografia, principio base (principio di Kerkhoff); cifratura, due tipologie esistenti: cifratura a chiave simmetrica e cifratura a chiave asimmetrica; CRITTANALISI, TECNICHE CRITTANALITICHE: lunghezza della chiave di cifratura e robustezza di un sistema; INFRASTRUTTURE CRITICHE: Usa, NIPC (National Infrastructure Protection Center); Usa, CERT (Computer Emergency Response Team); CRITTOGRAFIA E PRIVACY: algoritmi crittografici; sistemi tipo Key Recovery; ECHELON: filtraggio delle comunicazioni mediante l'impiego di tecniche di tipo semantico o basate su parole chiave; CARNIVORE (FBI): network analyzer o *sniffer* installato in ambiente Microsoft Windows →T31157 -

- **DISERTORI, Jamal al-Fadi.** Jamal al-Fadi, militante di al-Qaeda che ha disertato nel 1996 per poi collaborare con le strutture della sicurezza statunitense →T31158 -

- **EAU, 9/11: sostegno ad al-Qa'eda.** Emirati Arabi Uniti (EAU), 9/11: sostegno finanziario fornito alla cellula di al-Qa'eda responsabile degli attentati →T31159 -

- **EGIZIANI E SAUDITI.** I gruppi egiziano e arabo saudita dell'organizzazione →T31160 -

- **ERITREA, islamisti: al-Qaeda.** Eritrea, movimenti islamisti legati ad al-Qaeda →T31161 -

- **FATH AL-ISLAM.** Fath al-Islam (vittoria dell'islam), nuova denominazione di al-Qaeda →T31162 -

- **FINANZIAMENTI, Dubai: ingresso flussi per talebani e al-Qaeda.** Finanza islamica, Dubai (EAU): porta di ingresso più importante dei flussi finanziari diretti ai talebani in Afghanistan e alla rete terroristica jihadista facente capo a Usama bin Laden →T31162/1 -

- **FINANZIAMENTI, investimenti: ristrutturazione portafoglio.** al-Qaeda, ristrutturazione del proprio portafoglio investimenti; 2001, trasferimento

dall'Afghanistan mediante il sistema dell'*hawala* di ingenti quantità di oro, metallo prezioso facilmente convertibile in valuta e impiegato come affidabile mezzo di scambio nei paesi in via di sviluppo →T31162/2 -

- **FINANZIAMENTI, miele yemenita.** Miele, prodotto largamente commercializzato in Medio Oriente: i rivenditori yemeniti e i possibili canali finanziari per la rete terroristica facente capo a Usama bin Laden →T31162/3 -
- **FRANCIA, al-Qaeda: piano di destabilizzazione del Nord Africa.** Usama bin Laden, elaborazione di un piano per la destabilizzazione del Nord Africa e per la crescita dell'estremismo islamista sul territorio metropolitano francese →T31162/4 -
- **GERMANIA, Amburgo: cellula al-Qaeda.** Amburgo, cellula qaedista implicata nelle azioni terroristiche del 9/11 →T31163 -
- **GJSN.** Global Jihad Support Network (GJSN), rete mondiale di sostegno ai gruppi jihadisti affiliati ad al-Qa'eda →T31164 -
- **GRAN BRETAGNA, sito Internet islamista.** Regno Unito come centro di reclutamento per il jihad globale: Followers of Ahl Us-Sunnah Wal Jamma, network estremistico che gestisce il sito Internet *Muntadaa*, dal quale vengono diffusi appelli ai musulmani britannici al combattimento nel mondo; strumenti di contrasto in possesso dello Stato britannico: le norme contro l'incitamento all'odio religioso; intelligence: report sulla presenza ne Paese di 3.000 potenziali terroristi addestrati nei campi di al-Qaeda e 16.000 estremisti islamici di cittadinanza britannica; la lista nera redatta nel maggio 2003 sui paesi africani a rischio terrorismo jihadista →T31165 -
- **HAQQANI JALALUDDIN, Khost: volontari arabi.** Jalaluddin Haqqani, comandante afghano di etnia pashtun attivo nella zona di Khost: attrazione e organizzazione dei volontari islamisti arabi →T31166 -
- **HIZB AL-ISLAM.** Hizb al-Islam, gruppo terrorista islamista palestinese ritenuto legato ad al-Qaeda →T31167 -
- **HĪZBŪLLĀH.** Hīzbŭllāh, negazione dei legami con al-Qaeda →T31168 -
- **IRAN, repressione.** Iran, repressione di al-Qaeda nel paese →T31169 -
- **IRAQ, presenza nel dopo-Saddam.** Iraq, presenza di al-Qaeda nel paese dopo la morte del capo jihadista Abu Musab al-Zarkawi →T31170 -
- **ISIS (Stato Islamico di Iraq e Siria), differenze ideologiche.** ISIS (Stato Islamico di Iraq e Siria), fondamentali differenze ideologiche e operative tra il

califfato di al-Baghdadi e il network jihadista facente riferimento al medico egiziano Ayman al-Zawahiri →T31171 -

- **ITALIA, al-Qa'eda: cellule jihadiste attive sul territorio nazionale. Milano, base al-Qa'eda (2008).** Terrorismo islamista, al-Qa'eda cellule jihadiste attive sul territorio italiano nel 2008 →T31172 -

- **ITALIA, Ansār al Islam: cooperativa General Service, Kamal Morchidi.** Kamal Morchidi, nato a Tunisi ma di origini marocchine: socio fondatore della cooperativa General Service di Milano, tramite l'offerta di documenti falsi per regolarizzare i clandestini finanzia Ansār al Islam, gruppo terroristico curdo legato a al-Qa'eda selezionando al contempo aspiranti mujaheddin; probabilmente deceduto in un attentato suicida contro l'Hotel Rashid di Baghdad →T31173 -

- **ITALIA, ICI viale Jenner Milano: Yassine Cekkouri.** Yassine Cekkouri, cittadino marocchino soprannominato "il monaco": ex bibliotecario del centro islamico di via Jenner a Milano, arrestato dalla polizia italiana nel novembre 2001 e rinviato a giudizio per la sua presunta appartenenza alla cellula italiana di al-Qaeda →T31174 -

- **ITALIA, Mahmoud Abdelkader es-Sayed.** Mahmoud Abdelkader Es-Sayed, cittadino egiziano indagato dalla Procura della repubblica di Milano nell'ambito del terzo troncone dell'inchiesta sulla presunta cellula di appoggio al terrorismo islamista con base in Italia legato ad al Qaeda →T31174 -

- **ITALIA, Rabei Osman al-Sayed.** Rabei Osman al-Sayed, cittadino egiziano appartenente all'organizzazione terroristica al-Jihad legata ad al-Qa'eda arrestato nel luglio 2004 dalla Polizia italiana con l'accusa di omicidio, tentato omicidio, il furto e altri quattro capi di imputazione; ritenuto implicato negli attentati ai treni di Madrid del 2004 →T31175 -

- **ITALIA. Nel labirinto di Torino.** Nel capoluogo piemontese prevalgono i marocchini, seguiti dai balcanici. Il precario inserimento nel mondo del lavoro. La moschea della pace e i principali luoghi di preghiera. Le connessioni con i seguaci di Osama →T31176 -

- **JIHAD, ideologia. Jihad,** ideologia jihadista →T31177 -

- **JIHAD GLOBALE, Fronte internazionale islamico contro ebrei e crociati.** Jihad, annuncio della costituzione del Fronte internazionale islamico contro gli ebrei e i crociati (23 febbraio 1998) →T31177/1 -

- **JIHAD GLOBALE, arabo-afghani e UBL.** Jihad globale, i combattenti arabo-afghani e Usama bin Laden →T31177/2 -
- **JIHADISMO, conflitto economico: contrasto egemonia occidentale.** *Il jihad terroristico: le crociate del fondamentalismo islamico e la colonizzazione finanziaria del fondamentalismo islamico; forze economiche della colonizzazione del fondamentalismo islamico.* Il jihad moderno: Usama bin Laden (UBL) e i suoi seguaci scatenano una crociata contro l'egemonia economica dell'Occidente e dei suoi alleati musulmani. Le attività bancarie e finanziarie del fondamentalismo islamico pervadono i Paesi musulmani nei Balcani, nel Caucaso e in Asia centrale, spianando la strada alla rivolta armata dei fondamentalisti islamici; formazione della nuova economia che ha favorito la crescita del fenomeno terroristico islamista; emersione di nuove classi sociali nei Paesi arabi che fungono da sostegno finanziario alla diffusione della rivolta dei fondamentalisti islamici contro l'egemonia economica occidentale: banchieri, operatori commerciali, affaristi; nuova oligarchia, ricche élite musulmane istruite e formate in Occidente: ostacolo alla crescita di una cultura originale in Oriente; declino e messa in discussione dello status quo da parte delle nuove generazioni islamiche; jihadismo, *allettanti proposte* per i giovani musulmani diseredati rappresentate dalla lotta e dal martirio; impoverimento progressivo di vaste aree del mondo e correlato incremento della conflittualità; banche islamiche nei Paesi ex-comunisti; Fronte islamico mondiale per il jihad contro ebrei e crociati: programma centrato sull'internazionalizzazione della guerra santa; finanza islamica, azione di penetrazione: le banche come strumento di promozione dell'islam →T31177/3 -
- **JIHADISTI. Osama, Saddam e Palestina: un solo problema, una sola soluzione.** I nessi logici e strategici che collegano guerra al terrorismo, prossimo attacco all'Iraq e conflitto israelo-palestinese. I rischi della retorica e del turismo diplomatico. Perché gli Usa andranno fino in fondo →T31178 -
- **KHALID SHAYKH MUHAMMAD.** Khalid Shaykh Muhammad, terrorista islamico appartenente ad al-Qa'eda →T31179 -
- **KHALID SHAYKH MUHAMMAD, rifugio in Qatar.** Qatar, rifugio di Khalid Sheikh Mohammed →T31180 -
- **KASHMIR, islamisti: guerriglia anti-indiana, Musharraf e al-Qa'eda.** Pervez Musharraf e gli islamisti radicali del Kashmir legati ad al-Qa'eda →T31181 -
- **KHOST (Afghanistan), bin Laden: fortificazione di Jaji.** Afghanistan, Usama bin Laden e il suo complesso fortificato di Jaji (Khost) →T31182 -

- **KURDISTAN, Ansār al-Islam.** Ansār al-Islam, gruppo legato ad al-Qaeda →T31183 -
- **LIBANO e SIRIA, contrasto siriano in Libano.** Contrasto siriano di al-Qaeda: l'intelligence di Damasco in Libano →T31184 -
- **LIBIA, califfato Derna: attacco Hotel Corinthia di Tripoli (2015).** Attacco terroristico di matrice jihadista all'Hotel Corinthia di Tripoli: azione rivendicata dal sedicente *califfato* di Derna come ritorsione per la morte di Abu Anas al-Libi (al secolo Nazih 'Abd al-Hamid Nabih al-Ruqay'i), deceduto negli Usa a causa di un cancro allo stomaco mentre si trovava in stato di detenzione in quanto accusato di essere la mente informatica del network terroristico internazionale al-Qa'eda →T31185 -
- **LIBIA, LIFG (Libian Islamic Fighting Group, noto anche come "al-Jamàa al-Islamiyyah al-Muqatilah bi-Libya")** →(RINVIO) al riguardo vedere le schede "**TERRORISMO ISLAMISTA, JIHADISMO**" e "**LIBIA**";
- **MALI, separatisti islamici.** Mali, islamisti: proclamazione di un proprio stato separato nel nord del paese; al-Qa'eda, estensione del baricentro delle proprie attività dall'Asia all'Africa →T31186 -
- **NETWORK INTERNAZIONALE.** Presenza dell'organizzazione terroristica in almeno 38 paesi e alleanze con altri movimenti terroristici islamisti →T31187 -
- **PALESTINA, nuclei qa'edisti.** Palestina, presenza di tre nuclei di al-Qa'eda →T31188 -
- **RADICALISMO ISLAMISTA, gruppi legati ad al-Qa'eda.** Nuova fase della guerra al terrorismo internazionale: gruppi islamisti radicali legati ad al-Qa'eda →T31189 -
- **SIRIA, contrabbando.** Siria, militari-contrabbandieri nella "cupola" di al-Qa'eda? →T31190 -
- **SOMALIA, islamisti: al-Qaeda.** *La Somalia non è un Afghanistan.* Alle origini del fondamentalismo islamico nel Corno d'Africa, crocevia delle tre religioni monoteiste. Le caratteristiche etnico-culturali della Somalia e la sua parabola geopolitica. I legami dell'estremismo musulmano con al-Qaeda →T31191 -
- **SPAGNA, attentati 11 marzo 2003.** Spagna, attentati compiuti da gruppi jihadisti legati alla rete di Usama bin Laden l'11 marzo 2004 →T31192 -
- **SPAGNA, attentati 11 marzo 2003 e ritiro del contingente militare dall'Iraq.** *L'Italia al posto della Spagna (2008).* Italia, intervento militare in Iraq dopo la

disfatta dell'esercito di Saddam e la deposizione del rais: invio di una task force da parte di Roma e repentino ritiro del contingente militare spagnolo deciso dal governo di Madrid a seguito degli attentati terroristici compiuti da al-Qa'eda in territorio spagnolo l'11 marzo 2003; le rappresaglie di Washington nei confronti del Paese iberico →**T31193** -

- **STINGER (FIM-92A), missile antiaereo sup-aria: recupero dai mujahiddin.** *Ricomprate gli Stinger, settembre 1996.* Tentativo di recupero dei MANPADS Stinger forniti in precedenza dalla Central Intelligence Agency statunitense (CIA) alla guerriglia islamista antisovietica afghana →**T31194** -

- **STRATEGIA, estensione baricentro attività in Africa.** Mali, islamisti: proclamazione di un proprio stato separato nel nord del paese; al-Qa'eda, estensione del baricentro delle proprie attività dall'Asia all'Africa →**T31195** -

- **STRATEGIA, obiettivi.** Terrorismo qaedista, obiettivi principali: distruzione dell'economia occidentale e induzione al ritiro dei capitali esteri dai mercati dei Paesi islamici →**T31195/1** -

- **SUDAN, contrasto del fenomeno: al-Qaeda.** *Ultima chiamata per Khartoum.* Sotto la forte pressione americana, il governo sudanese ha mostrato di impegnarsi nella lotta ai gruppi terroristici che tuttora infestano il paese. Ma l'impronta di Osama resta evidente. Il senso della liberazione del leader islamista Hassan al-Turābī →**T31196** -

- **SUDAN, presenza di al-Qa'eda.** Sudan, presenza dell'organizzazione jihadista al-Qa'eda →**T31197** -

- **SUDAN.** *Bin Laden non abita più qui (note sudanesi).* Dopo vent'anni di guerra civile, il Sudan sembra faticosamente avviato alla pace, grazie soprattutto alle pressioni americane. Il regime di Khartoum ha messo da parte i sogni di al-Turabi e del capo di al-Qā'ida. Pace e petrolio →**T31198** -

- **TARNAK (Kandahar), fattoria UBL: attacco Usa non effettuato.** Kandahar, aeroporto e fattoria Tarnak: attacco statunitense mediante missili cruise alla residenza fortificata di Usama bin Laden pianificato ma in seguito non effettuato →**T31199** -

- **TERRORISMO, attentati di Dar es Salaam e Nairobi (1998).** Al-Qa'eda, attentati compiuti il 7 agosto 1998 a Dar es Salaam (Tanzania) e Nairobi (Kenia) →**T31200** -

- **TERRORISMO, attentati suicidi: shuhada in Afghanistan.** Suicidio, tattica rifiutata dai jihadisti afghani ma praticata dai volontari arabi →**T31201** -

• **TERRORISMO, contrasto fenomeno: Usa, una guerra che non si può vincere.** Terrorismo, una guerra che non è possibile vincere: la caratteristica inevitabile del mutamento globale; come condurre la lotta? →T31202 -

• **TERRORISMO, analisi costi-benefici: diffusione del “qaedismo”.** *Un’analisi costi-benefici delle attività del terrorismo islamista.* Analisi dei costi e dei benefici ottenuti dagli islamisti mediante le loro attività terroristiche: l’11 settembre 2001 (9/11) e la conseguente “War on Terrorism” scatenata dal presidente Usa George W. Bush e il passaggio da *al-Qaeda* alla *estesa diffusione del qaedismo*; “War on Terrorism”, asimmetria dei costi incrementali quale fattore cruciale del conflitto; terrorismo: maggiori costi imposti degli attacchi transnazionali del tipo di quello compiuto l’11 settembre 2001 (9/11); gruppi jihadisti, diminuzione dei costi delle azioni terroristiche: esame degli attacchi di Bali, Istanbul, Madrid, Londra, Sharm el-Sheikh e la comparazione con quelli compiuti in Iraq; effetti del terrorismo: costi del conflitto per l’Occidente e graduale intaccamento dei suoi standard di vita abituali; “Clash of Civilization” oppure scontro tra due sistemi economici? →T31202/1 -

• **TERRORISMO, pericolo sottovalutato.** al-Qaeda, manifestazione di segnali di pericolo emersi dalle attività poste in essere dall’organizzazione terroristica jihadista tuttavia non presi nella giusta considerazione: gli attentati compiuti contro obiettivi statunitensi nel mondo →T31202/2 -

• **TURCHIA, santuario per i jihadisti siriani e iracheni.** Turchia, “santuario” delle crisi siriana e irachena: principale paese di transito per i jihadisti che si uniscono alle formazioni combattenti dell’Isis (c.d. Stato islamico) e di al-Qa’eda →T31203 -

• **USA, cellula operativa jihadista.** Usa, al-Qa’eda: struttura organizzativa locale della rete di Usama bin Laden e tentativo di costituzione di una cellula operativa →T31204 -

• **USA, contrasto: Turki al-Faisal.** Turki al-Faisal, ambasciatore saudita a Washington: i rapporti degli al-Saud con bin Laden e la presenza nel Regno di al-Qa’eda; le forme di contrasto dell’organizzazione jihadista intraprese da Riyadh →T31204/1 -

• **USA, contrasto: opzione militare attacco infrastrutture UBL in Afghanistan e Sudan (1998).** Usa, reazioni agli attentati compiuti il 7 agosto 1998 in Africa da al-Qa’eda (Dar es Salaam e Nairobi) e conseguente opzione di attacco alle infrastrutture di Usama bin Laden in Afghanistan e Sudan: gli obiettivi e la scala di priorità (complesso paramilitare di al-Qa’eda a Zavar Kili, presso Khost, e stabilimento chimico al-Shifa di Khartoum) →T31205 -

- **USA, contrasto: eliminazione fisica vertici organizzazione.** MON (Memorandum of Notification), dispaccio segretissimo indirizzato dal presidente degli Usa alla CIA che autorizza le operazioni finalizzate all'eliminazione fisica di Usama bin Laden e degli altri elementi di vertice dell'organizzazione terroristica al-Qa'eda →**T31206** -
- **WAHHABISMO, Arabia Saudita: truppe speciali.** Wahhabiti e sauditi: truppe speciali di Ibn al-Sa'ūd, sedizione animata da spirito religioso e wahhabismo ufficiale →**T31207** -
- **WMD (World Massive Destruction).** *Jihadismo e bomba atomica: un matrimonio evitabile.* Weak/failed states, terrorismo e crimine organizzato: la nuova sfida alla non-proliferazione delle armi di distruzione di massa. In ambito sunnita l'apocalisse nucleare può essere legittimata. Decisivo è impedire il collasso degli stati deboli →**T31208** -
- **WMD.** Al-Qa'eda e le armi di distruzione di massa (WMD) →**T31209** -
- **YEMEN, guerra civile (2015).** Yemen, caos, miseria e guerra civile; il luogo dov'è rinata al-Qa'eda e la rivolta sciita degli Houti nel nord del paese →**T31210** -
- **ZAMMAR MOHAMMED HAYDAR, imam cellula al-Qa'eda Amburgo.** Amburgo, Mohammed Haydar Zammar: imam della moschea di al-Quds della città tedesca (cellula qaedista implicata nelle azioni terroristiche del 9/11) →**T31211** -